



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

COMUNICATO STAMPA

PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE: NUOVA INTESA PER RIDURRE IMPATTO EMISSIONI NAVI

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE E CAPITANERIA PROMOTORI DEL "TRIESTE & MONFALCONE BLUE AGREEMENT"

ACCORDO VOLONTARIO CONDIVISO CON LE COMPAGNIE MARITTIME

Trieste 8 ottobre 2021 – Fare rete con azioni volontarie a beneficio di un sistema portuale sempre più green. Va in questa direzione il nuovo passo intrapreso dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e le Capitanerie di Trieste e Monfalcone, promotori di un accordo per ridurre l’impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi nei due porti amministrati dall’Authority giuliana. Il “Trieste & Monfalcone Blue Agreement”, ispirandosi ad un modello già attivato nei porti di Genova, Savona e La Spezia, è stato sottoscritto oggi nella cornice del Barcolana Sea Summit, assieme all’Associazione degli Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia, che lo ha condiviso. L’accordo, che entrerà in vigore dal punto di vista operativo nelle prossime settimane, prevede che, volontariamente, le navi (es. da crociera e RO-RO) già in fase di avvicinamento ai porti e all’ormeggio, utilizzino un combustibile a basso tenore di zolfo e quindi con emissioni minori di quello che sarebbe normalmente ammesso dalla legge, contribuendo al miglioramento della qualità dell’aria nell’ambito urbano.

“Questo è un accordo importante che vede una condivisione di intenti tra i soggetti dell’Amministrazione pubblica e i soggetti rappresentativi della componente armatoriale. Il fatto che abbia riscontrato una convinta adesione dimostra come tutta la comunità portuale sia sensibile ai temi ambientali dando il proprio spontaneo contributo per una serena convivenza fra porto e città” ha commentato Zeno D’Agostino, presidente dell’Autorità di Sistema Portuale. “Non esiste crescita del porto senza sostenibilità - ha aggiunto D’Agostino - e ora più che mai, attraverso i fondi del PNRR, stiamo lavorando per rendere sostenibile questa crescita: da una parte l’elettrificazione di tutte le banchine di Trieste e Monfalcone, dall’altra il continuo potenziamento di quella che è la nostra possibilità di utilizzo della ferrovia, in modo da evitare che ci sia un forte sbilanciamento del traffico sulla tratta stradale camionistica”.

“Le aree antropizzate prossime alle infrastrutture portuali vanno tutte tutelate per la salute di abitanti ed addetti ai lavori” ha evidenziato l’ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante del porto di Trieste. “Sostituire volontariamente il combustibile più pesante con il Marine Gasoli al più basso contenuto di zolfo (NOx) a 4 miglia dalla costa sia di Trieste che di Monfalcone, anziché farlo in porto come la legge internazionale oggi stabilisce, è un’azione lungimirante da parte dell’industria marittima; e di promettente preludio per un inizio reale della transizione ecologica, che deve vedere la rapida riduzione dell’uso dei combustibili fossili tradizionali a favore di un impiego massivo, seppur temporaneo, del Gas Naturale, per poi transigere ai combustibili alternativi carbon free e, per quanto possibile nel settore marittimo, all’energia rinnovabile. Si tratta di una missione coerente con quella più ampia delle Istituzioni e della comunità internazionale di salvaguardare il nostro, unico, pianeta” ha concluso l’ammiraglio Vitale.